



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Stampa*

---

**COMUNICATO STAMPA**

**Scuola, Profumo e Severino firmano Protocollo d'Intesa  
per istruzione e formazione professionale in carcere**

Favorire l'istruzione e la formazione professionale dei detenuti e l'aggiornamento di educatori e insegnanti che prestano servizio negli istituti penitenziari. Con il Protocollo d'Intesa firmato oggi presso l'Istituto penale per minorenni di Roma Casal del Marmo, i ministri Francesco Profumo e Paola Severino avviano un programma che intende garantire, a detenuti minorenni e adulti, concrete opportunità di reinserimento sociale e lavorativo grazie all'istruzione e la formazione professionale.

Nello specifico, obiettivo del Protocollo d'Intesa - che avrà una durata di tre anni - è organizzare percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili attraverso cui i detenuti possano acquisire, o recuperare, abilità e competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. I percorsi formativi potranno contare, secondo quanto previsto dal Protocollo, su materiali didattici anche digitali e laboratori di supporto alle attività scolastiche e formative da allestire all'interno degli istituti penitenziari. Per quanto riguarda i detenuti stranieri, nomadi e con le maggiori carenze educative, saranno attivati laboratori di Italiano allo scopo di favorirne la piena integrazione nel tessuto sociale italiano e potenziarne le opportunità di inserimento lavorativo. A conclusione di ogni anno scolastico e formativo, e nel rispetto delle normative vigenti, potranno essere attivati *stage* presso aziende, enti pubblici e privati e associazioni per almeno il 10% dei partecipanti alle attività educative, purché abbiano seguito con continuità e profitto l'intero percorso formativo.

Da parte del Miur, il Protocollo prevede che vengano arricchite le mediateche esistenti presso gli istituti penitenziari, anche attraverso la stipula di opportune convenzioni con le case editrici che aderiranno al programma. Sarà compito invece del Ministero della Giustizia adeguare, compatibilmente

con le risorse finanziarie disponibili, le strutture e gli spazi dedicati alle attività di istruzione e formazione negli istituti, anche nell'ambito dei progetti di edilizia penitenziaria. Impegno comune è dotare questi spazi formativi di attrezzature tecnologiche avanzate, che consentano collegamenti virtuali tra carcere e mondo esterno.

Le attività previste saranno sviluppate anche attraverso rapporti di collaborazione con Regioni ed Enti Locali, quali partner istituzionali specifici, università, fondazioni, associazioni e altri enti istituzionali interessati al Programma. Sarà definita inoltre una rete interistituzionale di Poli (Case Circondariali, Istituti Penali per minorenni, Aree penali esterne ed Istituti Scolastici di riferimento) quali centri di innovazione e di monitoraggio delle azioni programmate a livello nazionale, nonché di valutazione dei risultati ottenuti. Annualmente sarà effettuata una ricognizione dei bisogni formativi dei minori e degli adulti interessati, per evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse.

Roma, 23 ottobre 2012

## ISTITUTO PENALE PER MINORENNI DI CASAL DEL MARMO

23 OTTOBRE 2012

Desidero anzitutto ringraziare il Ministro Profumo per la sensibilità e la collaborazione istituzionale che porta oggi alla sottoscrizione di questo importante accordo tra le nostre amministrazioni.

Una pena che perde il suo carattere rieducativo tradisce il chiaro messaggio della Costituzione.

Il reinserimento sociale passa inevitabilmente attraverso gli interventi che valorizzano le potenzialità dell'individuo e che offrono un'opportunità di ripensare al proprio percorso di vita in una prospettiva nuova, tesa alla realizzazione di sé stessi all'interno del tessuto sociale.

Offrire dunque concrete opportunità di istruzione, di lavoro e di formazione significa sostenere i processi di crescita personale e di responsabilizzazione, con l'obiettivo di arrivare – alla fine della propria esperienza detentiva - più maturi e consapevoli.

Dobbiamo offrire a questi giovani ogni opportunità per un positivo percorso di reinserimento, facendo prevalere la dimensione dell' "uomo" ed il rispetto della "dignità della persona".

Dobbiamo credere in un sistema che veda il detenuto portatore di un vero e proprio "diritto" ad un trattamento penitenziario individualizzato, in grado di valorizzare le specificità di ciascuno.

Il carcere è uno dei temi al centro del programma di questo Governo ed è stato il primo nodo che ho affrontato nel mio mandato di Ministro della Giustizia con il c.d. pacchetto "salva carceri".

La testimonianza di questo impegno è anche qui, oggi, con voi.

Cerchiamo di fare un ulteriore passo nella stessa direzione, ponendo le basi affinché istruzione e lavoro possano concretamente trovare lo spazio che meritano nella vita quotidiana di questi ragazzi che, spesso, vengono da altri paesi, spesso da situazioni personali di grande disagio.

Credo fortemente che la formazione scolastica e professionale contribuisca alla promozione di nuovi interessi e di nuovi stimoli per migliorare le conoscenze e sviluppare la personalità dell'individuo.

Ciò impone un'ampia mobilitazione di risorse umane e materiali.

Noi crediamo nella cultura e nella scuola non solo come fattore di aggregazione, ma come "luogo" dell'apprendere, del confronto con gli altri e con se stessi.

Oggi è una giornata importante.

Sigliamo un'intesa di ampio respiro, che vuol essere la base di partenza per un programma di interventi che affronti con ogni mezzo le concrete difficoltà che il "fare scuola" incontra nella realtà del carcere.

Tra i principali impegni che assumiamo con la sottoscrizione del Protocollo vi è quello di inserire, nei progetti di edilizia penitenziaria, idonei spazi da destinare alle attività di istruzione e di formazione.

Assumiamo l'impegno a formare il personale dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile ad una maggiore attenzione e ad una migliore comprensione delle specifiche esigenze degli studenti detenuti.

Assumiamo l'impegno ad instaurare forme di comunicazione con l'amministrazione scolastica, con le Regioni e gli Enti locali, per far sì che i ragazzi e gli adulti, una volta usciti dal carcere, non interrompano gli studi e l'avviamento professionale già intrapresi, ma anzi godano di ogni sostegno delle Istituzioni per il loro efficace proseguimento anche dopo l'esperienza detentiva.

Come sapete, non amo la retorica e non mi sono mai piaciuti i toni trionfalistici.

Sono consapevole, infatti, per esperienza personale, che i risultati positivi sono frutto di analisi corrette e di duro lavoro; in questo caso si tratta di obiettivi ambiziosi perché vogliono incidere su una realtà assai complessa.

Vorrei dire, però, a chiusura di questo intervento che stare qui oggi, osservare questi ragazzi, questi studenti, che pur in condizioni personali difficilissime affrontano con entusiasmo lo studio e

acquisiscono le competenze per trovare domani il loro lavoro, aiuta a sperare in un futuro migliore, in una vita migliore.

Non solo per loro, ma per tutti noi. Vi ringrazio. **Paola Severino**



**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**E**

**IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**“PROGRAMMA SPECIALE PER L'ISTRUZIONE E LA  
FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI”**

**VISTO** l'art. 27, Parte I, della Costituzione italiana, che sancisce la finalità rieducativa della pena;

**VISTI** gli articoli 15 e 19 della Legge 26 Luglio 1975 n. 354, in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevede il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

**VISTO** il D.P.R. 30 Giugno 2000 n. 230, che incentiva le iniziative trattamentali nel campo dell'istruzione e della formazione, considerandole indispensabili per la promozione della crescita personale, culturale e socio-economica, e che agli artt. 41-44 individua i relativi settori di intervento congiunto dei Ministeri della Giustizia e dell'Istruzione;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTI** i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Raccomandazione U.E. del 5/09/2006 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente;

**VISTA** la Raccomandazione U.E. del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**VISTA** la Legge n.169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la Circolare Ministeriale 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

**VISTA** la C.M. 15 aprile 2009, n. 43, concernente le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: indicazioni nazionali";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87 e n. 88 del 15 Marzo 2010, concernenti il riordino ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Tecnici e Professionali;

**VISTA** la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani adottata l'11 maggio 2010;

**VISTA** la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Educazione e la Formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

**VISTO** il documento "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

### **Premesso che:**

#### **il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

- garantisce a tutti, minori e adulti, il diritto all'istruzione, alla formazione ed ai percorsi di apprendistato e di formazione per il lavoro, con l'obiettivo di favorire e sostenere il successo formativo di ciascuno e di contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, in continuità con gli interventi pregressi in materia;
- collabora con le Regioni, gli Enti locali, il mondo delle Associazioni, del Volontariato per concorrere al miglioramento dell'Offerta formativa;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati specifici che possano rispondere alla complessità e alle urgenze individuali e collettive dei soggetti interessati e coinvolti;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, e l'efficacia degli interventi di propria competenza anche e soprattutto nella ricerca di modelli e procedure adattive alla particolarità dei contesti;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico, e in tale prospettiva favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle Istituzioni scolastiche interventi di supporto alla convivenza civile e all'impegno giovanile al fine di favorire la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile in cui il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata e volontaria;

#### **il Ministero della Giustizia**

- assicura l'organizzazione del sistema penitenziario in coerenza con le finalità rieducative della pena sancite dalla Costituzione;
- valorizza l'istruzione quale strumento idoneo a favorire la revisione critica del reato, l'attivazione dei processi di reinserimento del condannato nella vita sociale ed il recupero del rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile;
- assicura particolare attenzione e sostegno, tra gli elementi del trattamento, agli interventi di istruzione e formazione in favore dei soggetti che si trovano in custodia cautelare ed in esecuzione penale;

### **le Parti convengono quanto segue:**

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 (Oggetto)**

Per il raggiungimento degli obiettivi di promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici all'interno delle strutture penitenziarie italiane, quale elemento fondamentale del trattamento dei condannati ed internati, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Giustizia decidono di avviare una collaborazione organica e articolata attraverso un "Programma speciale per l'Istruzione e la Formazione negli Istituti Penitenziari", di cui il presente Protocollo costituisce la prima attuazione.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stipulare accordi e di individuare forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze ed ai differenti ruoli degli stessi.

#### **Art. 3 (Obblighi comuni)**

Il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia si impegnano a:

- a) promuovere e sostenere - nell'ambito di una pianificazione congiunta in collaborazione con le Regioni e gli Enti Locali - ogni iniziativa tesa a favorire lo

sviluppo di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale in favore dei soggetti in esecuzione di pena;

- b) favorire l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il recupero di abilità e competenze individuali, nella predisposizione di soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario;
- c) promuovere attività specifiche di aggiornamento e formazione per gli insegnanti e gli educatori che prestino servizio all'interno degli Istituti penitenziari;
- d) favorire il coinvolgimento di Enti, Fondazioni e Associazioni di volontariato per il raggiungimento delle finalità del Programma;
- e) organizzare iniziative che consentano di individuare i migliori percorsi e di valorizzarli con dotazioni di materiali didattici, anche digitali;
- f) allestire laboratori didattici e tecnici di supporto alle attività scolastiche e formative da svolgersi all'interno degli istituti penitenziari; detti laboratori dovranno favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, con particolare attenzione ai più giovani, e la condivisione del lavoro di gruppo;
- g) attivare laboratori di Italiano L2 e supporto linguistico soprattutto per i soggetti stranieri, nomadi e in grave deficit educativo, allo scopo di favorirne la piena integrazione nel tessuto sociale italiano e potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- h) individuare i moduli formativi e le relative misure organizzative più idonee a ridurre gli impatti negativi sul processo di formazione derivanti dal trasferimento di detenuti;
- i) effettuare, annualmente e in forma congiunta, la ricognizione dei bisogni formativi dei minori e degli adulti interessati dagli interventi programmati, al fine di evitare duplicazioni di interventi e dispersione di risorse;
- j) individuare forme di comunicazione strutturata tra le articolazioni periferiche dell'Amministrazione penitenziaria e gli Uffici scolastici regionali, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo - in ambito regionale - di una politica dell'istruzione integrata con la formazione professionale a sostegno dei soggetti in esecuzione pena e assicurare l'accompagnamento e l'efficace inserimento di adulti e minori rimessi in libertà, con particolare attenzione all'adempimento degli obblighi formativi;
- k) attivare rapporti di collaborazione con le Regioni e gli Enti Locali, quali partner istituzionali specifici, per sostenere le scuole coinvolte nella realizzazione degli interventi formativi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti, anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo;

- l) favorire la predisposizione di percorsi didattici attivi e motivanti, fondati sui bisogni dei detenuti e finalizzati ad orientare gli stessi ad un progetto di vita futuro che, a partire dall'inserimento nel mondo del lavoro, sia basato sull'autonomia della persona e in conformità con le norme della convivenza civile, i valori e i principi della Costituzione italiana;
- m) predisporre percorsi formativi congiunti tra il personale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Giustizia Minorile e quello dell'Amministrazione Scolastica, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze;
- n) avviare la progettazione, nei limiti delle risorse disponibili, di spazi formativi dotati di attrezzature tecnologiche avanzate, capaci di stabilire collegamenti virtuali tra il carcere ed il mondo esterno, in modo da incoraggiare le motivazioni degli allievi e favorirne l'apprendimento;
- o) coinvolgere le Istituzioni, le Università, gli Enti, le Fondazioni e le Associazioni interessate alla partecipazione al Programma;
- p) definire una rete di Poli Interistituzionali (Case Circondariali, Istituti Penali per minorenni, Aree penali esterne ed Istituti Scolastici di riferimento) da individuare quali centri di innovazione e di monitoraggio delle azioni programmate a livello nazionale, nonché di valutazione dei risultati ottenuti;
- q) organizzare iniziative pubbliche per la diffusione degli scopi del Programma, da tenersi con la partecipazione di personalità delle Istituzioni dello Stato e di esperti del mondo della cultura italiana ed internazionale;
- r) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali;
- s) garantire - a conclusione di ogni anno scolastico e formativo e nel rispetto delle normative vigenti - l'attivazione di stage presso aziende, Enti pubblici e privati, nonché associazioni, in favore di almeno il 10% dei partecipanti alle attività sopra indicate, che abbiano seguito con continuità e profitto l'intero percorso formativo.

**Art. 4**  
**(Obblighi del Ministero dell'Istruzione)**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a:

- a) dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche interessate;

- b) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, avviando i relativi processi di progettazione, coordinamento e monitoraggio;
- c) arricchire le mediateche esistenti presso gli istituti penitenziari italiani, anche attraverso la stipula di opportune convenzioni con le Case Editrici che aderiranno al Programma;
- d) porre a disposizione del Programma le somme derivanti da intese ed accordi specifici già sottoscritti con altri Ministeri e attinenti al tema specifico;
- e) adeguare la disciplina regolamentare e di normazione secondaria dell'organizzazione scolastica in coerenza con gli scopi del presente Protocollo, con l'obiettivo di introdurre disposizioni che riducano le attuali rigidità ordinamentali e procedurali;

**Art. 5**  
**(Obblighi del Ministero della Giustizia)**

Il Ministero della Giustizia si impegna a:

- a) dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo a tutte le articolazioni dell'amministrazione periferica interessate dalle attività programmate;
- b) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dall'anno scolastico 2012/2013;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ad adeguare le strutture e gli spazi dedicati alle attività di istruzione e formazione negli Istituti penitenziari;
- d) prevedere, nell'ambito dei progetti di edilizia penitenziaria, la predisposizione di idonei spazi per le attività di istruzione e di formazione, in linea con i contenuti del presente accordo;

**Art. 6**  
**(Comitato attuativo)**

Per la stesura del "Programma speciale per l'Istruzione e la Formazione negli Istituti Penitenziari", la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da cinque rappresentanti qualificati sulle tematiche specifiche di ciascun Ministero e presieduto alternativamente da rappresentanti dei due Ministeri.

Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività; sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno, potrà invitare a partecipare alle

riunioni degli esperti, anche esterni alle Parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Amministrazioni.

**Art. 7**  
**(Gestione e coordinamento)**

Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la costituzione del Comitato di cui all'art. 6, nonché i profili gestionali e organizzativi, il monitoraggio e la verifica delle attività intraprese, saranno curati dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, che si coordinerà con le altre Direzioni Generali interessate, d'intesa con il Dipartimento per l'Istruzione.

Per il Ministero della Giustizia le analoghe attività saranno assicurate dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia Minorile.

**Art. 8**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, e garantisce comunque il completamento, anche oltre la sua scadenza, di ogni iniziativa programmata o in corso di realizzazione.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Francesco Profumo

Il Ministro della Giustizia

Paola Severino Di Benedetto



## **Dati statistici relativi ai Servizi della Giustizia Minorile**

Roma, 22 ottobre 2012

Dipartimento Giustizia Minorile  
Ufficio I del Capo Dipartimento  
Servizio Statistica

Via Damiano Chiesa, 24 00136 - Roma  
Tel. 06/68188268 – 274 - 279  
E-mail: [statistiche.dgm@giustizia.it](mailto:statistiche.dgm@giustizia.it)

**SERIE STORICHE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2006 AL 2011  
DATI NAZIONALI**

*Tabella 1* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>2006</b>	1.404	76	<b>1.480</b>	1.462	563	<b>2.025</b>	2.866	639	<b>3.505</b>
<b>2007</b>	1.469	76	<b>1.545</b>	1.236	604	<b>1.840</b>	2.705	680	<b>3.385</b>
<b>2008</b>	1.462	85	<b>1.547</b>	1.021	340	<b>1.361</b>	2.483	425	<b>2.908</b>
<b>2009</b>	1.443	51	<b>1.494</b>	704	224	<b>928</b>	2.147	275	<b>2.422</b>
<b>2010</b>	1.355	68	<b>1.423</b>	616	214	<b>830</b>	1.971	282	<b>2.253</b>
<b>2011</b>	1.337	75	<b>1.412</b>	696	235	<b>931</b>	2.033	310	<b>2.343</b>

*Grafico 1* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.

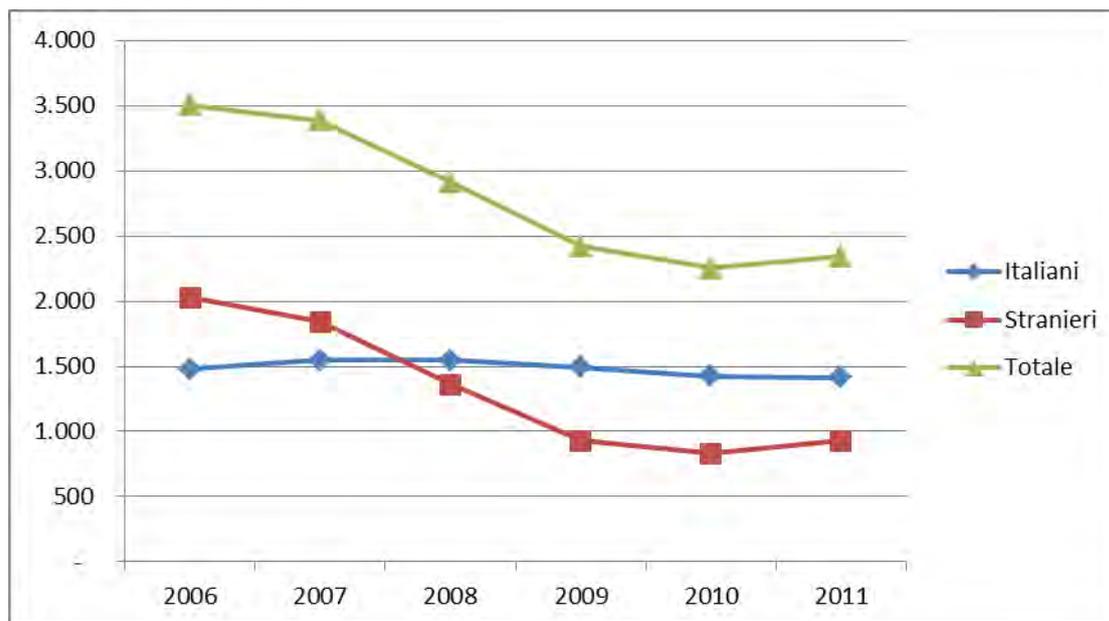


Tabella 2 – Collocamenti in Comunità negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2006	1.018	46	<b>1.064</b>	711	124	<b>835</b>	1.729	170	<b>1.899</b>
2007	1.173	46	<b>1.219</b>	706	130	<b>836</b>	1.879	176	<b>2.055</b>
2008	1.292	72	<b>1.364</b>	699	125	<b>824</b>	1.991	197	<b>2.188</b>
2009	1.358	61	<b>1.419</b>	609	72	<b>681</b>	1.967	133	<b>2.100</b>
2010	1.365	64	<b>1.429</b>	549	89	<b>638</b>	1.914	153	<b>2.067</b>
2011	1.447	86	<b>1.533</b>	604	93	<b>697</b>	2.051	179	<b>2.230</b>

Grafico 2 – Collocamenti in Comunità negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.

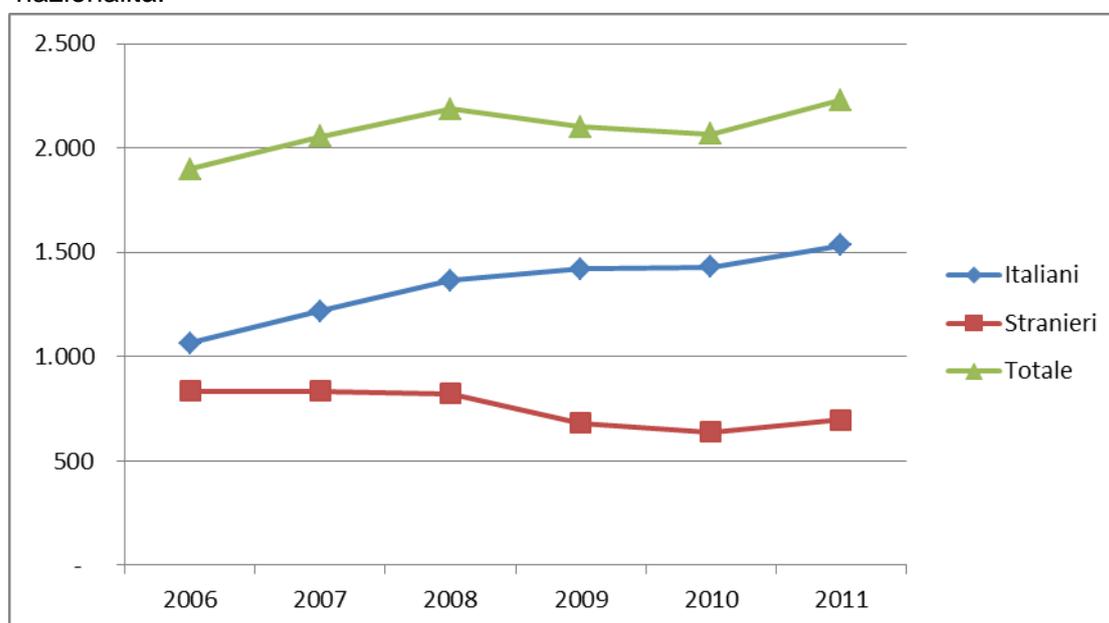


Tabella 3 – Presenza media giornaliera nelle Comunità negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>2006</b>	280	17	<b>297</b>	149	18	<b>167</b>	428	35	<b>463</b>
<b>2007</b>	343	21	<b>364</b>	164	16	<b>180</b>	508	37	<b>544</b>
<b>2008</b>	419	28	<b>447</b>	216	14	<b>230</b>	635	42	<b>677</b>
<b>2009</b>	495	29	<b>524</b>	228	12	<b>240</b>	723	41	<b>764</b>
<b>2010</b>	578	29	<b>607</b>	205	15	<b>220</b>	783	44	<b>827</b>
<b>2011</b>	613	37	<b>650</b>	234	20	<b>253</b>	847	57	<b>904</b>

Grafico 3 – Presenza media giornaliera nelle Comunità negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.

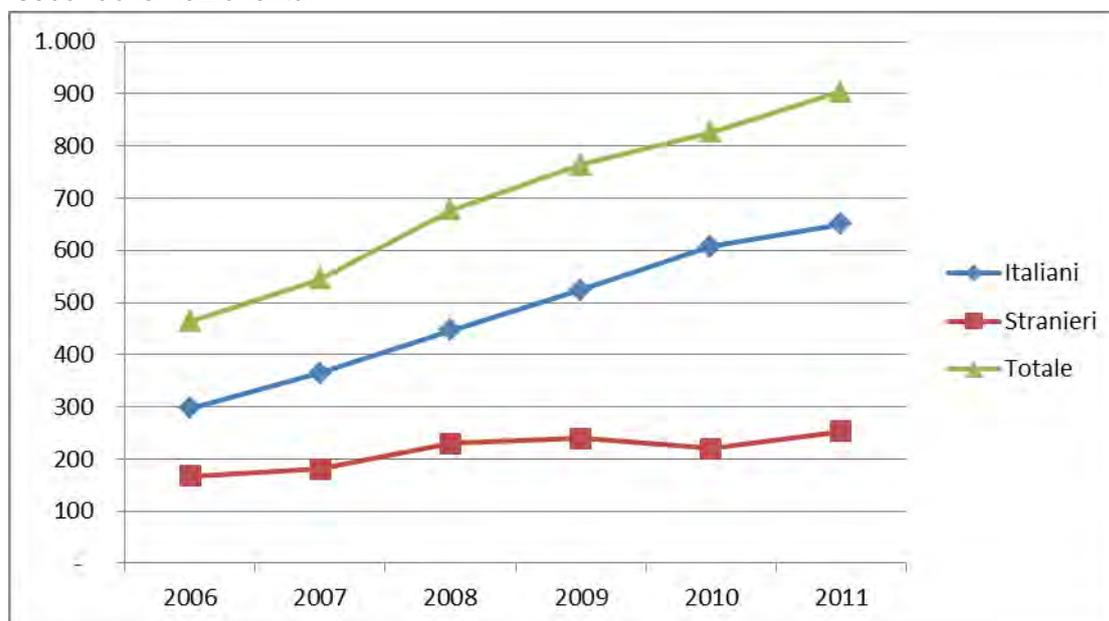


Tabella 4 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2006	551	30	<b>581</b>	625	156	<b>781</b>	1.176	186	<b>1.362</b>
2007	609	36	<b>645</b>	536	156	<b>692</b>	1.145	192	<b>1.337</b>
2008	657	37	<b>694</b>	524	129	<b>653</b>	1.181	166	<b>1.347</b>
2009	666	33	<b>699</b>	414	109	<b>523</b>	1.080	142	<b>1.222</b>
2010	689	24	<b>713</b>	355	104	<b>459</b>	1.044	128	<b>1.172</b>
2011	714	21	<b>735</b>	409	102	<b>511</b>	1.123	123	<b>1.246</b>

Grafico 4 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.

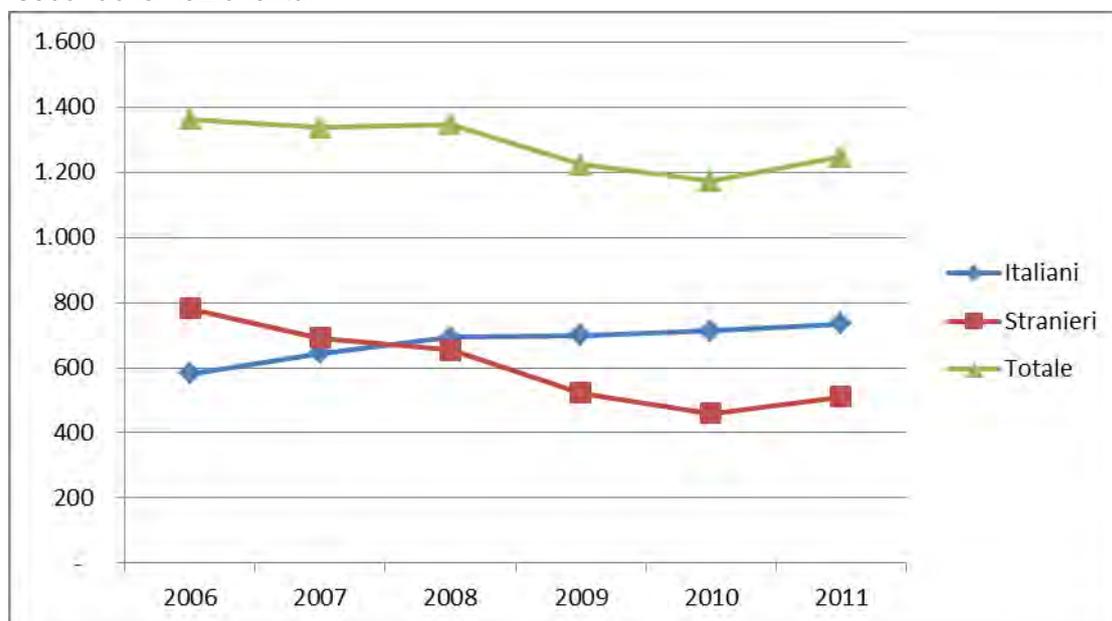


Tabella 5 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2006	183	9	191	189	38	227	372	47	418
2007	199	6	205	182	36	218	380	42	422
2008	244	13	257	179	33	212	422	46	468
2009	290	6	296	179	28	207	469	34	503
2010	300	9	308	138	28	165	438	36	474
2011	319	6	325	140	21	161	459	27	486

Grafico 5 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.

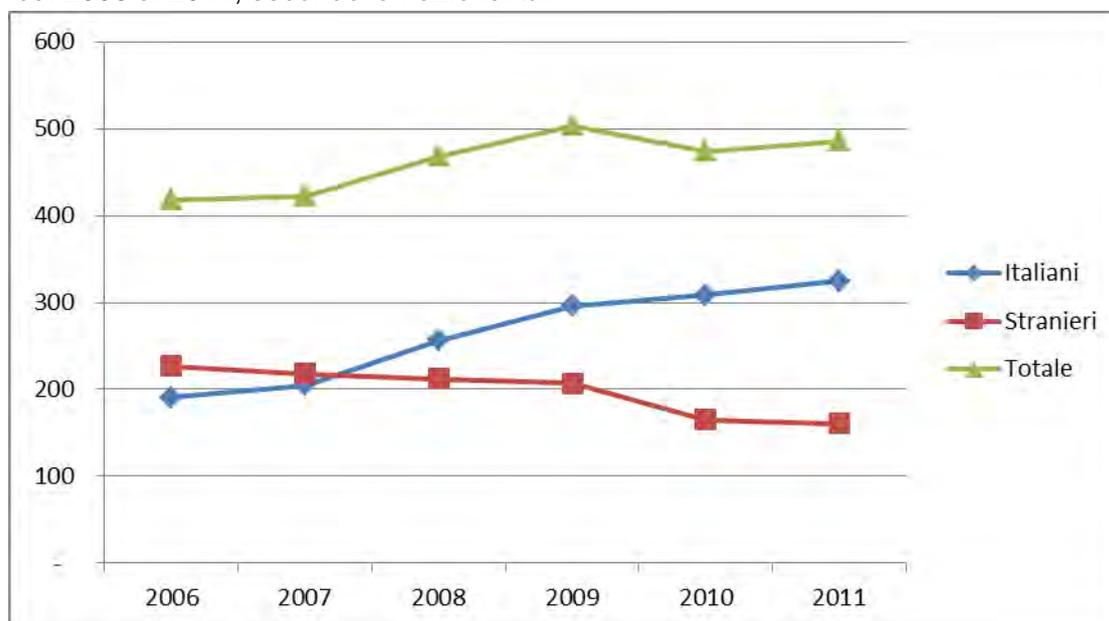


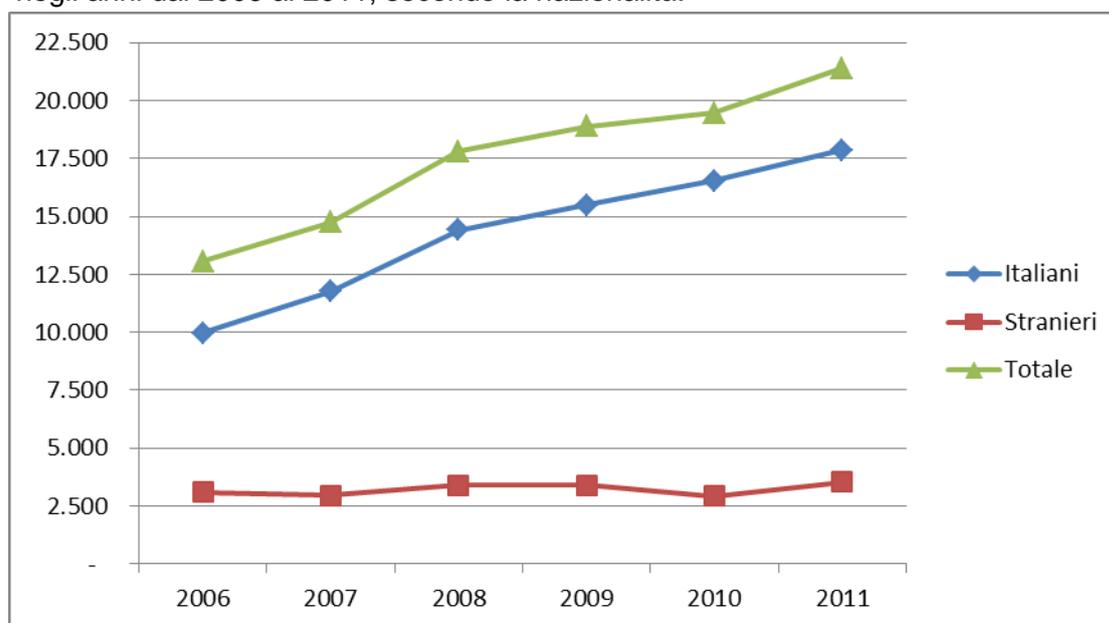
Tabella 6 – Soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2006	9.131	839	<b>9.970</b>	2.555	541	<b>3.096</b>	11.686	1.380	<b>13.066</b>
2007	10.689	1.083	<b>11.772</b>	2.516	456	<b>2.972</b>	13.205	1.539	<b>14.744</b>
2008	13.015	1.382	<b>14.397</b>	2.944	473	<b>3.417</b>	15.959	1.855	<b>17.814</b>
2009	14.023	1.457	<b>15.480</b>	2.981	424	<b>3.405</b>	17.004	1.881	<b>18.885</b>
2010	15.120	1.420	<b>16.540</b>	2.607	325	<b>2.932</b>	17.727	1.745	<b>19.472</b>
2011	16.109	1.747	<b>17.856</b>	3.115	429	<b>3.544</b>	19.224	2.176	<b>21.400</b>

N.B.: I dati comprendono i minori in carico da periodi precedenti.

I dati degli anni 2010 e 2011 sono provvisori.

Grafico 6 – Soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità.



**ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI  
SITUAZIONE AL 21 OTTOBRE 2012  
DATI NAZIONALI**

*Tabella 7* – Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni, secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>14 anni</b>	4	0	<b>4</b>	5	5	<b>10</b>	9	5	<b>14</b>
<b>15 anni</b>	10	0	<b>10</b>	11	9	<b>20</b>	21	9	<b>30</b>
<b>16 anni</b>	30	0	<b>30</b>	18	7	<b>25</b>	48	7	<b>55</b>
<b>17 anni</b>	72	3	<b>75</b>	54	9	<b>63</b>	126	12	<b>138</b>
<b>giovani adulti</b>	182	1	<b>183</b>	70	4	<b>74</b>	252	5	<b>257</b>
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>4</b>	<b>302</b>	<b>158</b>	<b>34</b>	<b>192</b>	<b>456</b>	<b>38</b>	<b>494</b>

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

*Tabella 8* – Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni, secondo la posizione giuridica, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b><i>In custodia cautelare</i></b>									
<b>In attesa di primo giudizio</b>	44	1	<b>45</b>	60	7	<b>67</b>	104	8	<b>112</b>
<b>Appellante</b>	5	0	<b>5</b>	7	2	<b>9</b>	12	2	<b>14</b>
<b>Ricorrente</b>	7	0	<b>7</b>	6	1	<b>7</b>	13	1	<b>14</b>
<b>Misto senza definitivo</b>	90	2	<b>92</b>	38	14	<b>52</b>	128	16	<b>144</b>
<b><i>In esecuzione di pena</i></b>									
<b>Definitivo</b>	47	1	<b>48</b>	17	2	<b>19</b>	64	3	<b>67</b>
<b>Misto con definitivo</b>	105	0	<b>105</b>	30	8	<b>38</b>	135	8	<b>143</b>
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>4</b>	<b>302</b>	<b>158</b>	<b>34</b>	<b>192</b>	<b>456</b>	<b>38</b>	<b>494</b>

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

Tabella 9 – Reati a carico dei detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni, secondo la tipologia, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Contro la persona</b>									
Omicidio volontario	40	1	41	26	0	26	66	1	67
Omicidio preterintenzionale	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Percosse	0	0	0	4	1	5	4	1	5
Lesioni personali volontarie	104	0	104	56	1	57	160	1	161
Lesioni personali colpose	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Rissa	12	0	12	2	0	2	14	0	14
Violenza privata, minaccia	48	0	48	28	0	28	76	0	76
Violenze sessuali	6	0	6	22	0	22	28	0	28
Atti sessuali con minorenne	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Pornografia minorile	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Ingiurie e diffamazioni	5	0	5	3	0	3	8	0	8
<b>Totale</b>	<b>219</b>	<b>1</b>	<b>220</b>	<b>146</b>	<b>2</b>	<b>148</b>	<b>365</b>	<b>3</b>	<b>368</b>
<b>Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali</b>									
Maltrattamenti in famiglia	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Istigazione, sfruttamento, favor. prostituzione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Atti osceni	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Contro il sentimento degli animali	0	0	0	1	0	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
<b>Contro il patrimonio</b>									
Furto	319	5	324	131	100	231	450	105	555
Rapina	496	3	499	165	10	175	661	13	674
Estorsione	52	0	52	9	0	9	61	0	61
Sequestro di persona	1	0	1	3	0	3	4	0	4
Danni a cose, animali, terreni	37	0	37	14	0	14	51	0	51
Ricettazione	99	0	99	37	1	38	136	1	137
Truffa e altre frodi	3	0	3	2	0	2	5	0	5
<b>Totale</b>	<b>1.007</b>	<b>8</b>	<b>1.015</b>	<b>361</b>	<b>111</b>	<b>472</b>	<b>1.368</b>	<b>119</b>	<b>1.487</b>
<b>Contro l'incolumità e la fede pubblica</b>									
Stupefacenti	149	2	151	51	2	53	200	4	204
Altri contro l'incolumità pubblica	6	0	6	4	0	4	10	0	10
Falsità in atti e persone	7	0	7	14	7	21	21	7	28
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>2</b>	<b>164</b>	<b>69</b>	<b>9</b>	<b>78</b>	<b>231</b>	<b>11</b>	<b>242</b>
<b>Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico</b>									
Violenza, resistenza, oltraggio	91	0	91	21	1	22	112	1	113
Contro l'amministrazione della giustizia	13	0	13	5	0	5	18	0	18
Contro la personalità dello Stato	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Contro l'ordine pubblico	25	0	25	10	0	10	35	0	35
Contro il sentimento religioso	4	0	4	0	0	0	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>0</b>	<b>133</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>41</b>	<b>173</b>	<b>1</b>	<b>174</b>
<b>Altri delitti e contravvenzioni</b>									
Armi	290	1	291	51	5	56	341	6	347
Codice della strada	90	0	90	19	0	19	109	0	109
Altri delitti	38	0	38	19	0	19	57	0	57
Contravvenzioni	26	0	26	8	1	9	34	1	35
<b>Totale</b>	<b>444</b>	<b>1</b>	<b>445</b>	<b>97</b>	<b>6</b>	<b>103</b>	<b>541</b>	<b>7</b>	<b>548</b>
<b>Totale complessivo reati</b>	<b>1.969</b>	<b>12</b>	<b>1.981</b>	<b>720</b>	<b>129</b>	<b>849</b>	<b>2.689</b>	<b>141</b>	<b>2.830</b>

N.B. La tabella riporta tutti i reati a carico dei minori, non solo quelli per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione.

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

Tabella 10 – Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla data del 21 ottobre 2012, secondo la sede della struttura e l’Autorità Giudiziaria procedente.

IPM	c/AG	altra AG	AG non definitiva	Totale	% c/AG
<b>Maschi</b>					
<b>Torino</b>	24	7	1	<b>32</b>	75%
<b>Milano</b>	50	4	1	<b>55</b>	91%
<b>Treviso</b>	16	2	0	<b>18</b>	89%
<b>Bologna</b>	11	6	0	<b>17</b>	65%
<b>Firenze</b>	8	3	0	<b>11</b>	73%
<b>Roma</b>	23	17	5	<b>45</b>	51%
<b>Nisida (NA)</b>	48	5	0	<b>53</b>	91%
<b>Airola (BN)</b>	31	2	1	<b>34</b>	91%
<b>Bari</b>	24	2	0	<b>26</b>	92%
<b>Catanzaro</b>	21	1	0	<b>22</b>	95%
<b>Potenza</b>	3	11	0	<b>14</b>	21%
<b>Palermo</b>	23	3	0	<b>26</b>	88%
<b>Caltanissetta</b>	5	3	1	<b>9</b>	56%
<b>Catania</b>	57	1	0	<b>58</b>	98%
<b>Acireale (CT)</b>	17	1	2	<b>20</b>	85%
<b>Quartucciu (CA)</b>	7	9	0	<b>16</b>	44%
<b>Totale Maschi</b>	<b>368</b>	<b>77</b>	<b>11</b>	<b>456</b>	81%
<b>Femmine</b>					
<b>Pontremoli (MS)</b>	0	15	0	<b>15</b>	0%
<b>Roma</b>	10	9	0	<b>19</b>	53%
<b>Nisida (NA)</b>	3	1	0	<b>4</b>	75%
<b>Totale Femmine</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	34%
<b>Totale complessivo</b>	<b>381</b>	<b>102</b>	<b>11</b>	<b>494</b>	77%

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

**LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO E MESSA ALLA PROVA  
SERIE STORICHE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2006 AL 2011  
DATI NAZIONALI**

*Tabella 11* – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88) emessi negli anni dal 2006 al 2011.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>2006</b>	1.446	97	<b>1.543</b>	288	19	<b>307</b>	1.734	116	<b>1.850</b>
<b>2007</b>	1.706	105	<b>1.811</b>	335	21	<b>356</b>	2.041	126	<b>2.167</b>
<b>2008</b>	1.841	115	<b>1.956</b>	376	16	<b>392</b>	2.217	131	<b>2.348</b>
<b>2009</b>	1.925	132	<b>2.057</b>	394	28	<b>422</b>	2.319	160	<b>2.479</b>
<b>2010</b>	2.293	169	<b>2.462</b>	368	22	<b>390</b>	2.661	191	<b>2.852</b>
<b>2011</b>	2.300	159	<b>2.459</b>	457	32	<b>489</b>	2.757	191	<b>2.948</b>

*Tabella 12* – Provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88) emessi negli anni dal 2006 al 2011, secondo l'esito della prova. Valori per 100 provvedimenti emessi nell'anno.

Esito	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Estinzione</b>	80,5%	79,9%	80,7%	81,4%	80,9%	80,8%
<b>Proscioglimento</b>	0,8%	1,8%	2,9%	2,8%	2,8%	3,3%
<b>Rinvio a giudizio</b>	2,6%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	4,0%
<b>Condanna</b>	10,2%	9,4%	8,9%	8,2%	8,1%	5,2%
<b>Altro</b>	5,8%	5,4%	4,1%	4,2%	4,8%	6,8%
<b>Totale</b>	100%	100%	100%	100,0%	100,0%	100,0%

**ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI DI ROMA**  
**SERIE STORICHE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2006 AL 2011**

*Tabella 13* – Ingressi nell'Istituto penale per i minorenni di Roma negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>2006</b>	33	13	<b>46</b>	160	90	<b>250</b>	193	103	<b>296</b>
<b>2007</b>	41	10	<b>51</b>	119	72	<b>191</b>	160	82	<b>242</b>
<b>2008</b>	38	4	<b>42</b>	100	55	<b>155</b>	138	59	<b>197</b>
<b>2009</b>	55	3	<b>58</b>	91	44	<b>135</b>	146	47	<b>193</b>
<b>2010</b>	45	-	<b>45</b>	81	55	<b>136</b>	126	55	<b>181</b>
<b>2011</b>	71	6	<b>77</b>	101	55	<b>156</b>	172	61	<b>233</b>

*Tabella 14* – Presenza media giornaliera nell'Istituto penale per i minorenni di Roma negli anni dal 2006 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>2006</b>	9	3	<b>11</b>	26	15	<b>41</b>	35	18	<b>53</b>
<b>2007</b>	8	1	<b>9</b>	26	13	<b>39</b>	34	14	<b>48</b>
<b>2008</b>	15	2	<b>16</b>	25	11	<b>36</b>	40	12	<b>52</b>
<b>2009</b>	20	1	<b>21</b>	25	9	<b>34</b>	46	10	<b>55</b>
<b>2010</b>	13	1	<b>14</b>	26	10	<b>36</b>	39	11	<b>50</b>
<b>2011</b>	15	0	<b>15</b>	25	8	<b>33</b>	40	8	<b>48</b>

Tabella 15 - Detenuti presenti alla fine dell'anno nell'Istituto penale per i minorenni di Roma, secondo la posizione giuridica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b><i>In custodia cautelare</i></b>									
<b>2006</b>	7	1	<b>8</b>	26	9	<b>35</b>	33	10	<b>43</b>
<b>2007</b>	10	-	<b>10</b>	21	16	<b>37</b>	31	16	<b>47</b>
<b>2008</b>	9	-	<b>9</b>	16	4	<b>20</b>	25	4	<b>29</b>
<b>2009</b>	6	2	<b>8</b>	15	8	<b>23</b>	21	10	<b>31</b>
<b>2010</b>	8	-	<b>8</b>	14	2	<b>16</b>	22	2	<b>24</b>
<b>2011</b>	7	1	<b>8</b>	21	8	<b>29</b>	28	9	<b>37</b>
<b><i>In esecuzione di pena</i></b>									
<b>2006</b>	-	-	-	-	1	<b>1</b>	-	1	<b>1</b>
<b>2007</b>	2	-	<b>2</b>	6	-	<b>6</b>	8	-	<b>8</b>
<b>2008</b>	3	-	<b>3</b>	4	1	<b>5</b>	7	1	<b>8</b>
<b>2009</b>	11	-	<b>11</b>	14	-	<b>14</b>	25	-	<b>25</b>
<b>2010</b>	6	-	<b>6</b>	8	3	<b>11</b>	14	3	<b>17</b>
<b>2011</b>	5	-	<b>5</b>	8	1	<b>9</b>	13	1	<b>14</b>
<b><i>Totale detenuti a fine anno</i></b>									
<b>2006</b>	7	1	<b>8</b>	26	10	<b>36</b>	33	11	<b>44</b>
<b>2007</b>	12	-	<b>12</b>	27	16	<b>43</b>	39	16	<b>55</b>
<b>2008</b>	12	-	<b>12</b>	20	5	<b>25</b>	32	5	<b>37</b>
<b>2009</b>	17	2	<b>19</b>	29	8	<b>37</b>	46	10	<b>56</b>
<b>2010</b>	14	-	<b>14</b>	22	5	<b>27</b>	36	5	<b>41</b>
<b>2011</b>	12	1	<b>13</b>	29	9	<b>38</b>	41	10	<b>51</b>

**ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI DI ROMA**  
**SITUAZIONE AL 21 OTTOBRE 2012**

*Tabella 16* - Detenuti presenti nell'Istituto penale per i minorenni di Roma, secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>14 anni</b>	0	0	<b>0</b>	0	3	<b>3</b>	0	3	<b>3</b>
<b>15 anni</b>	1	0	<b>1</b>	3	3	<b>6</b>	4	3	<b>7</b>
<b>16 anni</b>	4	0	<b>4</b>	1	5	<b>6</b>	5	5	<b>10</b>
<b>17 anni</b>	2	2	<b>4</b>	15	4	<b>19</b>	17	6	<b>23</b>
<b>giovani adulti</b>	6	0	<b>6</b>	13	2	<b>15</b>	19	2	<b>21</b>
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>32</b>	<b>17</b>	<b>49</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>64</b>

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

*Tabella 17* - Detenuti presenti nell'Istituto penale per i minorenni di Roma, secondo la posizione giuridica, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b><i>In custodia cautelare</i></b>									
<b>In attesa di primo giudizio</b>	4	1	<b>5</b>	12	2	<b>14</b>	16	3	<b>19</b>
<b>Appellante</b>	1	0	<b>1</b>	3	1	<b>4</b>	4	1	<b>5</b>
<b>Ricorrente</b>	0	0	<b>0</b>	2	0	<b>2</b>	2	0	<b>2</b>
<b>Misto senza definitivo</b>	5	1	<b>6</b>	6	9	<b>15</b>	11	10	<b>21</b>
<b><i>In esecuzione di pena</i></b>									
<b>Definitivo</b>	0	0	<b>0</b>	3	1	<b>4</b>	3	1	<b>4</b>
<b>Misto con definitivo</b>	3	0	<b>3</b>	6	4	<b>10</b>	9	4	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>32</b>	<b>17</b>	<b>49</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>64</b>

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

Tabella 18 - Reati a carico dei detenuti presenti nell'Istituto penale per i minorenni di Roma, secondo la tipologia, la nazionalità e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Contro la persona</b>									
Omicidio volontario	2	1	3	4	0	4	6	1	7
Lesioni personali volontarie	12	0	12	10	0	10	22	0	22
Lesioni personali colpose	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Rissa	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Violenza privata, minaccia	2	0	2	5	0	5	7	0	7
Violenze sessuali	0	0	0	3	0	3	3	0	3
Pornografia minorile	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>45</b>
<b>Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali</b>									
Maltrattamenti in famiglia	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Istigazione, sfruttamento, favor. prostituzione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>Contro il patrimonio</b>									
Furto	15	2	17	25	64	89	40	66	106
Rapina	15	2	17	42	4	46	57	6	63
Estorsione	5	0	5	4	0	4	9	0	9
Sequestro di persona	0	0	0	3	0	3	3	0	3
Danni a cose, animali, terreni	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Ricettazione	7	0	7	17	1	18	24	1	25
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>4</b>	<b>48</b>	<b>92</b>	<b>69</b>	<b>161</b>	<b>136</b>	<b>73</b>	<b>209</b>
<b>Contro l'incolumità e la fede pubblica</b>									
Stupefacenti	3	0	3	11	0	11	14	0	14
Falsità in atti e persone	1	0	1	5	5	10	6	5	11
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
<b>Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico</b>									
Violenza, resistenza, oltraggio	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Contro l'amministrazione della giustizia	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro la personalità dello Stato	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Contro l'ordine pubblico	2	0	2	1	0	1	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
<b>Altri delitti e contravvenzioni</b>									
Armi	6	1	7	6	2	8	12	3	15
Codice della strada	4	0	4	6	0	6	10	0	10
Altri delitti	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Contravvenzioni	0	0	0	3	0	3	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>30</b>	<b>3</b>	<b>33</b>
<b>Totale complessivo reati</b>	<b>91</b>	<b>6</b>	<b>97</b>	<b>157</b>	<b>76</b>	<b>233</b>	<b>248</b>	<b>82</b>	<b>330</b>

N.B. La tabella riporta tutti i reati a carico dei minori, non solo quelli per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione.

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.

Tabella 19 - Detenuti presenti nell'Istituto penale per i minorenni di Roma, secondo l'Autorità Giudiziaria procedente e il sesso. Situazione al 21 ottobre 2012.

Sede A.G.	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<b>Genova</b>	1	2	<b>3</b>
<b>Milano</b>	3	1	<b>4</b>
<b>Brescia</b>	2	1	<b>3</b>
<b>Venezia</b>	0	2	<b>2</b>
<b>Bologna</b>	1	1	<b>2</b>
<b>Firenze</b>	2	5	<b>7</b>
<b>Perugia</b>	1	0	<b>1</b>
<b>L'Aquila</b>	5	4	<b>9</b>
<b>Ancona</b>	5	1	<b>6</b>
<b>Roma</b>	23	10	<b>33</b>
<b>Napoli</b>	1	3	<b>4</b>
<b>Bari</b>	1	0	<b>1</b>
<b>Palermo</b>	0	1	<b>1</b>
<b>Catania</b>	1	1	<b>2</b>
<b>Totale AG</b>	<b>46</b>	<b>32</b>	<b>78</b>
<b>Totale presenti</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>64</b>

N.B.: Alcuni detenuti dipendono da più A.G.; il valore riportato in corrispondenza del *Totale presenti* indica il numero di detenuti e non corrisponde alla somma dei valori riportati nella colonna, indicato nel *Totale AG*.

Fonte: Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM) – elaborazione del 22 ottobre 2012.